

in natura. Nel convento di Verona venne eretto (1840) un monumento a fra Fortunato da Rovigo, e l'abate Luigi Gaiter ne scrisse e pubblicò l'elogio, il dì dell'inagurazione.

FRACCHETTA Girolamo (1560-1620), diplomatico, letterato. Fu segretario del cardinale d'Este; poi dall'ambasciatore di Spagna a Roma gli furono commesse alcune difficili trattazioni. Ebbe molti e potenti nemici, per cui fu costretto a rifugiarsi a Napoli dove morì. Scrisse: *Il dialogo del furore poetico* (1581); *Il Principe* (Venezia, 1599); *Il Seminario dei Governi di Stato e di guerra* (Venezia, 1615-Parigi 1623); *Della ragione di Stato* (Urbino, 1623), sua opera principale, tradotta in tedesco e stampata a Francoforte nel 1681. Del Fracchetta tratta Ferdinando Cavalli nell'opera « La Scienza politica in Italia » inserita nel vol. XVIII delle memorie dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti ¹⁾).

FUÀ FUSINATO Erminia (1834-1876), nata da genitori israeliti, si convertì al cristianesimo l'anno 1856 e andò sposa al poeta Arnaldo Fusinato, che si era innamorato perdutamente di lei.

I più eletti ingegni del suo tempo la vollero amica e ne ammirarono le doti squisite dell'animo; Gino Capponi, Raffaello Lambruschini, Aldo Vanucci, Niccolò Tommaseo ed altri sommi educatori la segnarono ad esempio di virtù cittadine e di pro-

¹⁾ V. a pag. 125 la lapide con iscrizione, eretta in onore del Fracchetta.